

A.S. 2023/2024

Piano Annuale per l’Inclusione (PI)

decreto n. 66/2017 (art.8)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	4
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA (legge 8 ottobre 2010, n. 170)	32
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	3
Totali	44
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC (assistenti educatori comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		8
Referenti di Istituto BES		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		2
Docenti tutor/mentor		0

“ISTITUTO INDUSTRIALE EDILE CARLO BAZZI”



ANNO DI FONDAZIONE 1872 - ENTE MORALE ERETTO CON R.D. 8-6-1933 N. 910 - C.F./P.IVA 02230420156
 Via Cappuccio, 2 – 20123 Milano – tel. 02 8645.3407 – 02 7200.0526 – fax 02 8900.804
 e-mail: segreteria@itibazzi.edu.it; amministrazione@itibazzi.edu.it; dirigente@itibazzi.edu.it



UNI EN ISO 9001:2015

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
Altri docenti	Altro:	
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro: riunioni ed incontri formativi	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no

“ISTITUTO INDUSTRIALE EDILE CARLO BAZZI”



ANNO DI FONDAZIONE 1872 - ENTE MORALE ERETTO CON R.D. 8-6-1933 N. 910 - C.F./P.IVA 02230420156

Via Cappuccio, 2 – 20123 Milano – tel. 02 8645.3407 – 02 7200.0526 – fax 02 8900.804

e-mail: segreteria@itibazzi.edu.it; amministrazione@itibazzi.edu.it; dirigente@itibazzi.edu.it



UNI EN ISO 9001:2015

Altro:		0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punti di criticità:

- Rapporti inesistenti con i servizio socio-sanitari territoriali e le istituzioni deputati alla sicurezza (CTS/CTI)
-
- Situazioni critiche segnalate in ritardo e/o prese in carico in modo poco integrato fra le diverse professionalità;
- Scarsità di incontri con le famiglie per condividere la progettualità educativa e didattica dell'Istituto e per prevenire l'insorgere di difficoltà relazionali;
- Scarsa applicazione delle regole già codificate nel PTOF (rif. bullismo/inclusione)
- Coinvolgimento non uniforme dei docenti del CD nella formazione sulle tematiche inclusive e sulle metodologie didattiche;
- compilazione dei PDP non ancora omogenea fra docenti;
- elaborazione dei PEI a cura esclusiva del docente di sostegno.

Punti di forza:

- Motivazione a migliorarsi
- Attenzione ai bisogni ed alle difficoltà degli studenti
- Incremento delle risorse finanziarie dedicate ai progetti per l'inclusività
- Presenza dell'insegnante di sostegno (Caccia Valerio)
- Positivo coordinamento dei docenti con l'insegnante di sostegno.
- Positivo coinvolgimento e partecipazione delle famiglie nel processo di inclusione.
- Continuità delle figure dedicate all'inclusione, in termini sia di docenti interni (prof.sse Pini e Caputo, prof. Caccia), sia di consulenti esterni (la pedagoga dott.ssa Negri e la psicologa dott.ssa Alessandri)
- Complementarietà delle figure del gruppo dedicato all'inclusione e il suo funzionamento con gerarchie a geometria variabile, cioè con il riconoscimento della professionalità di ciascuno/a e

l'attivazione di quella/e di volta in volta più adeguata/e per gestire un certo tipo di questione o di problema.

- Pratica co-progettuale, per cui le docenti hanno chiesto supporto alle consulenti senza delegare il problema, ma utilizzando la consulenza nella fase di analisi condivisa della situazione e di ideazione di interventi in cui ciascuna ha poi esercitato il proprio ruolo e la propria competenza nei modi più coerenti ed adeguati alla “soluzione” e in modo sinergico.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Coordinatore Didattico coadiuvato dal Vicepresidente e dal Referente Bes:

- è garante dell'applicazione della normativa e legislazione vigente
- Supervisiona le varie attività al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento.
- cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica-educativa, interni (coordinatore di classe, referente BES ed esterni all'Istituto quali famiglie).
- è responsabile dei risultati del servizio

I Consigli di classe: rilevano casi BES; informano la famiglia ed il referente Bes della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori, collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, definiscono, condividono ed attuano un PDP o PEI.

Collegio Docenti: condivide e rende noti ed espliciti i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; ove necessario partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione.

La famiglia: informa (o viene informata dal) il coordinatore della situazione/problema, collabora con il corpo docenti e partecipa agli incontri con la scuola.

GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica (D. Lgs 07 agosto 2019, n° 96), si occupa delle iniziative educative per l'integrazione scolastica ed in particolare rivolte a quella delle fragilità degli alunni con BES. Quest'organo è costituito dal Coordinatore Didattico, dal referente degli alunni con BES, dall'insegnante di sostegno, da un operatore ATA, da un insegnante con funzione di coordinatore, da un rappresentante dei genitori ed un rappresentante degli studenti, Consulente Pedagogica Dott.ssa Silvia Negri e la Psicologa della scuola Dott.ssa Silvia Alessandri.

GLO: Gruppo di Lavoro Operativo (articolo 9, comma 10 del D.Lgs 66/2017 - articoli 2 e 3 del DM 182/2020), è alla base dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è composto dal Coordinatore Didattico, dai docenti curricolari, dall'insegnante di sostegno dell'alunno interessato ed i suoi genitori e l'Ente socio-sanitario, pubblico o privato, che ha in cura il ragazzo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- obiettivi: implementare le conoscenze e le competenze educative e didattiche inclusive dei docenti; coinvolgere un numero maggiore di docenti nei percorsi formativi
- azioni: impostare un'attività di analisi sistematica dei bisogni formativi dei/delle docenti, individuare delle aree di priorità da parte dell'Istituto, investire le risorse (di tempo ed economiche) su alcune priorità e in coerenza con i bisogni - del contesto e dei/delle docenti - individuati. In base all'analisi delle criticità emerse negli ultimi due a.s., si segnalano come ambiti di formazione da

privilegiare quelli relativi alla gestione educativa della classe, della didattica inclusiva e della relazione con le famiglie; prevedere consulenze psicopedagogiche e didattiche individualizzate in particolare per insegnanti che hanno un'esperienza iniziale di insegnamento e/o che hanno già incontrato delle difficoltà di gestione della classe.

- verifica e valutazione: incontri periodici fra il “GLI interno” e i/le coordinatori/coordinatrici di classe; osservazioni in classe, a richiesta del/la docente, da parte delle consulenti; somministrazione di questionari di soddisfazione alla fine dei percorsi di formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- obiettivi: rendere le pratiche valutative più coerenti con i profili di apprendimento degli/delle studenti/studentesse con BES
- azioni: riprogettazione degli incontri fra la pedagoga e i CdC che accolgono studenti/studentesse con BES in modo che risultino più chiare le loro caratteristiche di apprendimento per quanto si può evincere dalla documentazione clinica; introdurre uno strumento di osservazione snello ma efficace che permetta ai docenti di raccogliere informazioni rilevanti sui processi di apprendimento di studenti e studentesse con BES; prevedere un intervento della pedagoga per analizzare eventuali criticità emergenti, in particolare prima degli scrutini di metà e di fine anno.
- verifica e valutazione: incontri periodici fra il “GLI interno” e i/le coordinatori/coordinatrici di classe; osservazioni in classe, a richiesta del/la docente, da parte delle consulenti; colloqui con singoli docenti con analisi della documentazione, sia clinica che didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- obiettivi: rendere gli interventi di promozione dell'inclusione progressivamente sempre più integrati tra le diverse professionalità presenti (docenti, pedagoga, psicologa, eventuali AEC/educatori)
- azioni: calendarizzazione e inserimento nel piano annuale delle attività di incontri della commissione inclusione e con il gruppo dei coordinatori di classe, con odg specifici e preventivamente stabiliti
- verifica e valutazione: almeno 2 incontri/anno della commissione (fine 1° e fine 2° quadrimestre) saranno dedicati alla rilettura delle situazioni affrontate durante l'anno per valutare l'efficacia degli interventi e il livello di integrazione delle diverse professionalità in coerenza con le caratteristiche delle diverse situazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- obiettivi: migliorare la comunicazione e la relazione fra scuola e famiglie; coinvolgere le famiglie in modo più profondo nell'elaborazione dei PEI e dei PDP
 - azioni: prevedere incontri distinti con le famiglie del primo anno e quelle degli anni successivi, uno ad inizio anno (ottobre) il secondo a febbraio, in modo da condividere un nuovo modo di fare e frequentare la scuola e da condividere alcune regole di base per una buona relazione;
 - verifica e valutazione: somministrazione a fine di ogni anno scolastico di un questionario di soddisfazione sulla relazione scuola-famiglia, sia per i genitori che per i/le docenti, con successiva analisi e condivisione dei dati raccolti in ottica migliorativa
- Si segnala, inoltre, l'importanza della costituzione della “Associazione genitori”, composta da genitori rappresentanti di classe e d'Istituto. I rappresentanti di classe genitori sono, in contesti come il nostro Istituto, l'anello di congiunzione nella gestione della relazione con i docenti della classe e gli altri genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- obiettivi: uniformare le programmazioni e le valutazioni dei diversi dipartimenti di materia con una maggiore attenzione ai BES; promuovere comportamenti inclusivi fra alunni e alunne all'interno delle classi; rendere le modalità di compilazione dei PDP più omogenee fra i/le docenti
- azioni: fare una ricognizione delle best practice di gestione di casi di bullismo all'interno delle classi, scegliere le strategie più promettenti e metterle in atto in modo regolare; co-progettare gli interventi con la commissione inclusione; proporre un corso di teatro sia ai docenti che ai/alle ragazzi/e; condividere con le classi e con le famiglie il regolamento di Istituto in modo significativo e distribuito nel tempo, con interventi educativi adeguati, concentrandosi su alcune regole fondamentali e tarate in base alle età e utilizzando le sanzioni in modo tempestivo e mirato; condividere fra docenti le modalità di compilazione dei PDP durante il primo CdC dedicato e/o proporre un modello di PDP più rispondente alle esigenze dei/delle docenti, dei/delle ragazzi/e, delle famiglie.
- verifica e valutazione: incontri della commissione inclusione con i/le docenti delle classi interessate da fenomeni di bullismo, di analisi dei dati raccolti durante l'implementazione degli interventi, per verificarne l'efficacia e attuare eventuali riprogettazioni

Valorizzazione delle risorse esistenti

Incentivare l'utilizzo della didattica digitale nelle diverse classi quale strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, grazie alla presenza in ogni classe di tali strumenti ed avendo l'istituto Bazzi aderito al Progetto Generazione Web.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sono in corso di sperimentazione best practice di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si propone all'inizio dell'anno scolastico un'attività di accoglienza che miri sempre più in un'ottica inclusiva alla definizione degli obiettivi, delle modalità e delle attività ad essa collegate.

Migliorare i processi di continuità con le scuole medie.

Proseguire i progetti di PCTO per tutti i ragazzi, compresi studenti con BES, coinvolgendoli in esperienze di stage che potrebbero portare a ricadute positive a livello di futuro inserimento professionale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Caccia Valerio, Caputo Valeria, Pini Mariangela, Ancora Alessio, Mantino Anastasia, Russo Mirella) con il supporto esterno di consulenza della Dott.ssa Silvia Negri e Dott.ssa Silvia Alessandri in data 30/06/2023

IL COORDINATORE DIDATTICO

(arch. Umberto Andolfato)



ISTITUTO INDUSTRIALE EDILE CARLO BAZZI
ENTE MORALE ERETTO CON R.D. 8-6-1933 N. 910
C.F./P.IVA 02230420156
Via Cappuccio, 2 - 20123 Milano
tel. 02 8645.3407 - fax 02 8900.804
e-mail: segreteria@itibazzi.edu.it; amministrazione@itibazzi.edu.it; dirigente@itibazzi.edu.it